

POR CAMPANIA FSE 2014/2020

Punto 12 Ordine del Giorno

*Informativa sullo stato di avanzamento
del Piano di Rafforzamento
Amministrativo della Regione
Campania*

*Comitato di Sorveglianza
Seduta del 24 maggio 2018*

INFORMATIVA SUL PIANO DI RAFFORZAMENTO AMMINISTRATIVO DELLA REGIONE CAMPANIA

Relativamente al Piano di Rafforzamento Amministrativo della Regione Campania va evidenziato che siamo in una fase di chiusura del PRA fase I approvato a luglio 2016 e contemporaneamente di negoziazione con la Commissione Europea e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale del PRA fase II relativo al biennio 2018-2020.

Lo stato di attuazione del PRA Fase I

Al 30 aprile 2018 (data dell'ultimo monitoraggio) sono stati completati circa il 90% degli interventi previsti nel PRA fase I. Tra gli interventi più significativi vanno evidenziati i seguenti: Semplificazione dei SI.GE.CO.; Fondo rotativo per la progettazione; Pianificazione annuale delle risorse; Inclusione degli Obiettivi POR nel Piano della Performance; Nuovo applicativo di monitoraggio unitario. Gli interventi ancora non completati sono stati riprogrammati nel nuovo PRA fase II riguardante il biennio 2018-2020 e riguardano principalmente l'evoluzione degli applicativi informatici in funzione delle esigenze regionali (monitoraggio della pianificazione, interoperabilità, bandi on line) e le azioni di sostegno ai Beneficiari (tutoring, orientamento, dematerializzazione documentale).

Il livello di raggiungimento dei target totali è pari a circa l'85% e riguarda prevalentemente i target legati alla realizzazione degli interventi di rafforzamento. Per quanto riguarda invece i target legati alla riduzione dei tempi, va evidenziato che l'impatto delle azioni di rafforzamento previste nel PRA è sul medio/lungo periodo e potrà essere apprezzato solo in questa prospettiva temporale.

L'impostazione del PRA Fase II

Negli ultimi mesi del 2017, a valle di un processo di autovalutazione strutturato in coerenza con le indicazioni dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, sono state trasmesse alla Segreteria Tecnica Nazionale del PRA le prime bozze del Piano Fase II, relativo al periodo 2018-2020. A febbraio 2018 è stata inviata la **Bozza completa del PRA fase II** e attualmente si è in attesa dell'avvio del negoziato con Agenzia e Commissione Europea. Gli esiti del processo di autovalutazione e i contenuti della proposta di Piano sono stati debitamente condivisi in seno al Comitato di Indirizzo del PRA, presieduto dal Capo di Gabinetto del Presidente e composto dall'Assessore alle Risorse Europee, dall'Assessore alle Risorse Umane, dall'Assessore al Bilancio, dal Responsabile della Programmazione Unitaria, e dai Direttori Generali delle Risorse Umane, delle Risorse Strumentali, delle Risorse Finanziarie e della Ricerca Scientifica.

Gli interventi di rafforzamento sono in linea con le indicazioni fornite dall'Agenzia per la Coesione Territoriale in esito al processo di autovalutazione avviato dal mese di luglio 2017 e riprendono la quasi totalità degli "interventi di rafforzamento standard" individuati dalla Segreteria Tecnica Nazionale del PRA.

Le novità salienti del nuovo impianto del PRA sono le seguenti:

- Sono previsti interventi di rafforzamento standard che sono obbligatori a meno di dimostrare che siano già stati realizzati.
- E' altresì prevista la possibilità di Interventi di rafforzamento scelti dalla singola Amministrazione (locali)
- La verifica dell'impatto degli interventi sarà fatta sulla base dello stato di avanzamento dei Programmi (tempi e spesa)
- Gli interventi devono essere destinati non solo al rafforzamento delle politiche di sviluppo, ma all'Amministrazione nel suo complesso

Il Piano proposto dalla Regione Campania si concentra su **tre priorità di intervento**, che hanno in comune l'obiettivo di governare la complessità del Programma e che forniscono la chiave di lettura dell'impostazione strategica individuata dalla Regione Campania. Le priorità di intervento individuate, per ciascuna delle quali si elencano gli **interventi più significativi**, sono le seguenti alcuni dei quali agiscono in continuità con quelli del precedente PRA:

1.Rafforzamento della capacità di governo delle politiche. Rientrano in tale gruppo gli interventi di Business Intelligence a supporto dei processi decisionali; l'implementazione di Piani annuali di attuazione e le relative sessioni di autovalutazione; Implementazione nei piani di performance di obiettivi collegati alla gestione dei Fondi;

2.Standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità. Rientrano in tale gruppo gli interventi di predisposizione di schemi di bandi tipo/Avvisi; l'utilizzo delle opzioni di costo semplificato; i percorsi di formazione per rafforzare le competenze interne;

3.Rafforzamento della Governance multilivello e degli stakeholders. Rientrano in tale gruppo i seguenti interventi di rafforzamento rivolto ai Beneficiari e agli Organismi Intermedi nonché gli interventi sulla trasparenza e la semplificazione a favore dei cittadini.

Sono stati valorizzati gli **indicatori** di efficacia e di efficienza (anch'essi condivisi con il Comitato di Indirizzo del PRA), sui quali hanno impatto gli interventi di rafforzamento del Piano. Per la quantificazione dei relativi valori, si è fatto riferimento alla base dati disponibile nel sistema di monitoraggio, ancorché con una popolazione di procedure numericamente contenuta, nonché, in alcuni casi, al lavoro di analisi condotto dai Responsabili di Obiettivo su alcune procedure "tipo", i cui tempi sono stati considerati indicativi dei tempi delle procedure dell'Obiettivo/Fondo. Pertanto, i valori FESR inseriti nell'Allegato C sono il frutto di un primo processo di stima e richiederanno probabilmente una rivisitazione successiva.

Nei prossimi giorni sarà avviato il negoziato con la Commissione europea per giungere ad una versione definitiva e procedere con la successiva approvazione del PRA con Deliberazione di Giunta Regionale.

